



COMUNE DI BRIATICO

Prov. di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 18

Data 05/12/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

L'anno duemiladiciannove, il giorno 05 del mese di dicembre, alle ore 16,30 nella sala delle adunanze del Comune, la Commissione straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

N°	NOME E COGNOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTI
1	Dr. LEONARDO LA VIGNA	Presidente	X	
2	Dr. FRANCESCO MAUCERI	Componente	X	
3	Dr.ssa TERESA PACE	Componente	X	

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa Stella Prandina, il quale procede alla redazione del presente verbale.

PREMESSO:

- che con D.P.R. 11/05/2018 il Consiglio Comunale di Briatico è stato sciolto per la durata di 18 mesi per cui la gestione amministrativa è stata affidata ad una Commissione Straordinaria composta dai Sig.ri sopra indicati;

VISTO il D.M. 28/07/1995 n.523 "Regolamento recante modalità di organizzazione e funzionamento delle Commissioni Straordinarie per la provvisoria gestione degli Enti locali"; Constatata la validità della seduta, risultando la partecipazione dei componenti della Commissione Straordinaria in numero legale, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto;

Visto il D.L.vo n. 267/2000 e s.m.i.;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità Tecnica;

del Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI BRIATICO

Prov. di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

PROPOSTA DI DELIBERA DA SOTTOPORRE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA SETTORE LLPP

PREMESSO CHE:

- ✓ l'art. 198 del D.Lgs. 3.4.2006 n° 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" dispone che "I Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità ed in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'art. 201, comma 3" stabilendo e disciplinando, tra l'altro, le misure da adottare per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi di tale gestione, le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nonché le modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani assimilati nonché l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi, nelle more dell'emanazione della normativa specifica come previsto dal comma 2, lett. e) dell'art. 195 del citato D.Lgs;

RAVVISATA, per quanto sopra, la necessità di approvare l'allegato Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani, al fine di rendere il regolamento stesso più aderente alla realtà locale e coerente alle enunciazioni suindicate.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art.42 del D. Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio

Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'Ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, reso dal Responsabile del servizio interessato, ai

sensi dell'art. 49, comma 1 del Dlgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile, reso dal Responsabile del servizio interessato,

ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Dlgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

PROPONE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati e trascritti,



COMUNE DI BRIATICO

Prov. di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. **Di approvare, il " REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ", allegato;**

PROPONE ALTRESI' DI DELIBERARE

- a) Che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- b) Di approvare in ogni sua parte la proposta sopra riportata per le motivazioni in essa contenute;
- c) Di dichiarare la presente, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 40 del T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- d) Di pubblicare il presente atto all'albo pretorio on-line del Comune di Briatico.

BRIATICO, 05/12/2019

IL RESPONSABILE
Arch. Giuseppe De Caria





COMUNE DI BRIATICO

Prov. di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera del Responsabile dell'Area Tecnica Settore LLPP ad oggetto: "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)", che viene allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTA la medesima meritevole di approvazione;

VISTI i pareri resi ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., allegati alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. **DI approvare integralmente la proposta di deliberazione del Responsabile dell'Area Tecnica ad oggetto "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**,
2. **di demandare** al Responsabile dell'Area Tecnica Servizio LLPP tutti gli adempimenti necessari e consequenziali al presente atto deliberativo;
3. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di BRIATICO;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

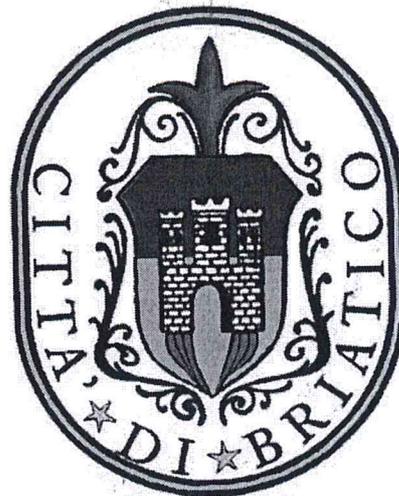
RITENUTA, su proposta del Responsabile di Area interessato, l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa in forma palese

DELIBERA

DI DICHIARARE l'urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione viene dichiarata urgente ed immediatamente eseguibile.

COMUNE DI BRIATICO

(Provincia di Vibo Valentia)



MCDXCIV

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

INDICE

PARTE 1° - PRINCIPI GENERALI

- Art.1 - Definizioni
- Art.2 – Esclusioni
- Art.3 - Principi generali di comportamento
- Art.4 - Classificazione
- Art.5 - Rifiuti Urbani
- Art.6 - Rifiuti Speciali
- Art.7 - Rifiuti Pericolosi
- Art.8 - Rifiuti Speciali non pericolosi assimilati ai Rifiuti Urbani
- Art.9 - Gestione dei Rifiuti

PARTE 2° – MODALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- Art.10 - Individuazione e modalità
- Art.11 - Espletamento e modalità del Servizio di Raccolta “ Porta a Porta ”
- Art.12 - Raccolta differenziata con contenitori. Raccolta differenziata per particolari tipologie di rifiuti. Tipologie di rifiuti escluse dal servizio pubblico di raccolta differenziata.
- Art.13- INFORMAZIONI E COMUNICAZIONI ALLA CITTADINANZA

PARTE 3° - OBBLIGHI E DIVIETI

- Art.14 - Obblighi e divieti

PARTE 4° - SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 15 – Sanzioni
- Art. 16 – Tassa sui Rifiuti
- Art. 17 - Entrata in vigore

PARTE 1° - PRINCIPI GENERALI

Art.1

Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, si intende per:

- 1) "Rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto, che rientra nelle categorie elencate nell'allegato "A" – parte IV – del D.Lgs. N.152/2006, di cui il detentore si disfi, abbia deciso o sia obbligato a disfarsi.
- 2) "Produttore": il soggetto la cui attività produce rifiuti (c.d. produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o di altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione dei detti rifiuti.
- 3) "Detentore": il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.
- 4) "Gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario.
- 5) "Raccolta": le operazioni di prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare ed il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.
- 6) "Raccolta Differenziata": la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.
- 7) "Smaltimento": le operazioni elencate, anche se non in modo esaustivo, nell'allegato "B" al D.Lgs. N.152/2006, e comunque qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze e di energia.
- 8) "Recupero": le operazioni indicate, anche se non in modo esaustivo, nell'allegato "C" al D.Lgs. n.152/2006, e comunque qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.
- 9) "Deposito temporaneo": le operazioni di raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni stabilite dal D.Lgs n.152/2006.
- 10) "Centro di Raccolta": area presidiata per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.
- 11) "Frazione Organica": la parte putrescibile ad alto tasso di umidità dei rifiuti, proveniente da utenze domestiche singole o collettive, mense e giardini, centri di ristorazione, industrie agroalimentari e simili.
- 12) "Frazione secca dei rifiuti": la restante parte dei rifiuti costituita da elementi solidi.

Art.2

Esclusioni

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art.185, comma 1 del D.Lgs n.152/2006.

Art.3

Principi generali di comportamento

1. La gestione dei rifiuti, in tutte le attività, è condotta nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e di quelli enunciati nell'art.178, comma 2,3 e 4 del D.Lgs n.152/2006, allo scopo di perseguire gli obiettivi di riduzione di quelli da avviare allo smaltimento finale mediante la promozione delle fasi di riutilizzo di riciclaggio e di recupero che siano compatibili alla dimensione e all'economia della gestione.
2. La gestione del servizio prevede, inoltre, l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti in modo che il consumatore conferisca al servizio pubblico i rifiuti raggruppati per frazioni merceologiche omogenee e sia assicurato, nel complesso, il raggiungimento delle percentuali di raccolta fissate all'art.205, comma 1 del D.Lgs N.152/2006.

Art.4

Classificazione

I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in Rifiuti Urbani e Rifiuti Speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in Rifiuti pericolosi e Rifiuti non pericolosi.

Art.5

Rifiuti Urbani

Ai sensi dell'art.84, comma 2 del D.Lgs n.152/2006, secondo l'origine, sono rifiuti urbani:

- a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- b) I rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.198, comma 2, lettera g) del predetto D.Lgs
- c) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.
- d) I rifiuti di qualsiasi natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico.
- e) I rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali.
- f) I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli indicati alle lettere b), c) ed e) dell'art.184, comma 2 del D.Lgs n.152/2006.

Art.6

Rifiuti speciali

Ai sensi dell'art.184, comma 3 del D.Lgs N.152/2006, secondo l'origine, sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agroindustriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 C.C.;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dall'attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art.184 bis;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazione artigianale;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.

A

Art.7

Rifiuti pericolosi

Ai sensi dell'art.184, comma 5, del D.Lgs N.152/2006, sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche dell'allegato D) della parte IV del medesimo D.Lgs

Art.8

Rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani (vedi D.CV. n.41/22.05.1998)

Sono assimilati ai Rifiuti Urbani, i seguenti rifiuti speciali non pericolosi:

- a) imballaggi primari e secondari (di carta, cartone e plastica)
- b) contenitori vuoti, fusti vuoti di vetro, plastica, latte e lattine e simili
- c) sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica o cellophane, cassette e pallets
- d) frammenti e manufatti di vimini e sughero
- e) paglia e prodotti di paglia
- f) scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali per esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- g) scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura.....) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili);

Art.9

Gestione dei Rifiuti

La gestione dei Rifiuti Urbani è organizzata nel seguente modo:

- a) la raccolta dei rifiuti è effettuata in forma differenziata in tutto il territorio comunale ;
- b) la gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività:
 - raccolta rifiuti solidi urbani differenziata domiciliare "Porta a Porta", in buste o contenitori conferiti a tutti gli utenti domestici e non, censiti dall'Ufficio Tributi, relativamente a tutto il territorio comunale;
 - raccolta differenziata in centro di raccolta, qualora previsto ed istituito dal Comune;
 - sul demanio pubblico, nei mercati e ogni altro luogo di uso pubblico;
 - trasporto, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitario vigenti;
 - smaltimento, in uno dei modi indicati nell'allegato b) al D.Lgs n.152/2006.

PARTE II – MODALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art.10

Individuazione e modalità

La raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani è organizzata nel seguente modo:

- a) la modalità di raccolta nelle aree in cui viene espletato il servizio è quella del "Sistema Integrato" di raccolta differenziata;
- b) il "Sistema Integrato" viene attuato attraverso le seguenti metodologie di raccolta differenziata:
 - "Porta a Porta" o "Domiciliare";
 - Presso centro di raccolta, qualora sia istituito dal Comune;
- c) Il servizio di raccolta differenziata con il sistema "Porta a Porta" sarà avviato nell'anno solare 2019 su tutto il territorio Comunale.

Art.11

Espletamento e modalità del servizio di raccolta "Porta a Porta"

Le modalità del Servizio di raccolta "Porta a Porta", sono le seguenti:

a) il servizio di raccolta differenziata si svolge per le seguenti tipologie di rifiuti urbani e assimilati: frazione organica (umido), secco non riciclabile (indifferenziato), carta e cartone, vetro, alluminio e banda stagnata, plastica con il sistema domiciliare "Porta a Porta"; ingombranti e beni durevoli con ritiro presso il domicilio dell'utente.

UTENZE DOMESTICHE

b) ad ogni utente censito nella banca dati della TARI dell'Ufficio Tributi del Comune sono consegnate buste e/o contenitori in un numero stabilito dal Settore comunale preposto;

UTENZE COMMERCIALI, PRODUTTIVE, AMBULANTI E A POSTO FISSO, UFFICI PUBBLICI, SCUOLE, SERVIZI SANITARI ED ALTRI UFFICI

c) ad ogni utente censito nella banca dati della TARI dell'Ufficio Tributi del Comune sono consegnate buste e/o contenitori della capacità necessaria e secondo la quantità e tipologia di prodotto differenziato generalmente conferito dall'attività;

MERCATI, FIERE, SAGRE E SPETTACOLI VIAGGIANTI

d) tutti gli operatori dei mercati e delle fiere, istituiti con il Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, delle sagre e spettacoli viaggianti, nel rispetto delle prescrizioni per il commercio su aree pubbliche, devono obbligatoriamente selezionare i rifiuti prodotti allo scopo di consentire la raccolta differenziata, nelle apposite buste consegnate dal Comune.

Modalità particolari della raccolta sono definite con deliberazione della Giunta Comunale e/o con Ordinanza sindacale.

REGOLE GENERALI DEL SERVIZIO "PORTA A PORTA"

e) tutte le utenze domestiche e non, relativamente a tutto il Centro Abitato, servite dal servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta", sono obbligate a differenziare i rifiuti solidi urbani secondo la frazione merceologica, in apposite buste e/o contenitori distribuiti gratuitamente dal Settore comunale competente. Le predette utenze si dovranno attenere scrupolosamente al calendario ed alle modalità di raccolta previsti dal servizio "Porta a Porta". Le buste devono essere depositate per il ritiro solo dopo essere state riempite completamente, fatta eccezione per quelle destinate a contenere la frazione organica umida, assoggettata a maggior frequenza di raccolta;

f) il Comune verifica periodicamente il livello di soddisfazione dell'utente con riferimento al servizio di raccolta "Porta a Porta";

g) i rifiuti da conferire in frazione separata per la raccolta differenziata "Porta a Porta", sono di seguito individuati:

- umido organico;

- secco indifferenziato non riciclabile;

- vetro;

- plastica e alluminio e banda stagnata;

- carta e cartone;

- ingombranti compresi i R.A.E.E. (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);

i) il calendario riportante i giorni e gli orari della raccolta differenziata "Porta a Porta" è stabilito su proposta del Settore Tecnico competente ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale;

H

Art.12

Raccolta differenziata con contenitori.

Raccolta differenziata per particolari tipologie di rifiuto. Tipologie di rifiuti escluse dal servizio pubblico di raccolta differenziata.

La raccolta differenziata è organizzata per particolari tipologie di rifiuti di seguito elencati con le seguenti modalità:

a) raccolta rifiuti voluminosi compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) provenienti dai nuclei domestici: la raccolta di tale tipologia di rifiuti, che sarà effettuata a titolo gratuito, nel rispetto delle norme poste con il D.Lgs 25.07.2005, n.151, avviene mediante ritiro domiciliare stabilito dal calendario. Il conferimento si effettua davanti al portone / cancello dell'abitazione. Il materiale deve essere depositato il giorno e l'ora previsti dal calendario.

Il predetto servizio è svolto alle seguenti condizioni:

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali: televisori, radio, computer, monitor, fornelli elettrici e apparecchi di piccola taglia, il servizio è gratuito.

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali: lavatrici, cucine a gas, lavastoviglie, frigoriferi ed altri di grande taglia, la Giunta Comunale può prevedere un contributo spese per il prelievo.

b) Non rientrano nel servizio pubblico di raccolta differenziata, ai sensi degli articoli 227 e 228 del D.Lgs 152/2006 e delle ivi richiamate normative speciali, i veicoli fuori uso, i pneumatici fuori uso ed i rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto.

Art.13

Informazioni e comunicazioni alla cittadinanza

a) Il Comune di BRIATICO garantisce la più ampia e immediata informazione agli utenti, per far crescere una consapevolezza diffusa sull'ambiente e per ottenere la piena collaborazione dei cittadini nella gestione dei rifiuti;

b) L'informazione e la comunicazione alla cittadinanza devono favorire l'efficienza della gestione dei rifiuti con particolare riferimento alla raccolta differenziata. Devono, inoltre, essere tese a valorizzare e gratificare i cittadini che partecipano attivamente allo svolgimento dei servizi prestati;

c) L'informazione e la comunicazione devono contribuire al miglioramento delle relazioni fra il Comune e la cittadinanza, devono favorire la raccolta differenziata, sia a livello qualitativo che quantitativo, devono pubblicizzare i risultati raggiunti e quello che i cittadini possono fare per migliorare detti risultati.

PARTE III OBBLIGHI E DIVIETI

Art.14

Obblighi e divieti

1. Le violazioni al presente regolamento sono punite a norma delle vigenti leggi e da quanto stabilito dal presente regolamento.

Oltre ai divieti espressamente citati nei precedenti articoli del presente regolamento è vietato:

a) Gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semi solido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti; il medesimo divieto vige per le superficie acquee, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;

- b) ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori, al cittadino o a che non espressamente autorizzato;
- c) asportare dai contenitori/sacchi materiali precedentemente introdotti;
- d) l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica;
- e) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o caditoie stradali;
- f) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo sia consentito dalle leggi vigenti e approvato dal gestore della pubblica fognatura e limitatamente ai rifiuti biodegradabili;
- g) gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori (cestini gettarifiuti): tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
- h) conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, ecc.) nei contenitori sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
- i) esporre i sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolari debitamente autorizzati dagli interessati;
- j) conferire materiali difformi da quelli concordati con l'appaltatore/gestore del servizio;
- k) l'immissione dei rifiuti sciolti all'interno dei contenitori; tali rifiuti devono essere contenuti in appositi involucri protettivi;
- l) l'abbandono, da parte dell'utente di rifiuti anche se protetti da apposito involucro a fianco dei contenitori;
- m) immettere nei contenitori residui liquidi;
- n) introdurre materiali accesi o incandescenti;
- o) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) se non espressamente autorizzato;
- p) introdurre negli appositi sacchetti/contenitori di raccolta sia del rifiuto umido, che indifferenziato che per la plastica o carta, materiali diversi da quelli indicati nel presente regolamento o comunque autorizzati dall'appaltatore/gestore in adempimento alla normativa in vigore in quel momento;
- q) l'utilizzo per la raccolta del rifiuto organico di sacchetti che non siano quelli debitamente forniti o autorizzati dal Comune;
- r) l'uso di sacchetti di colore e formato diversi da quelli stabiliti dal Comune;
- s) esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti/contenitori contenenti rifiuti, al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta "Porta a Porta";
- t) l'uso improprio, manomissione, rottura, insudiciamento anche a mezzo di affissione di manifesti e scritte, dei vari tipi di sacchetti e contenitori forniti dal Comune per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- u) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- v) il conferimento di contenitori/sacchetti in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche pedonale, o in stalli di sosta per autoveicoli;
- w) depositare i rifiuti organici al di fuori dell'apposito contenitore, o anche depositare detti rifiuti nell'apposito contenitore ma privi del sacchetto fornito dal Comune in materiale biodegradabile;
- x) depositare oggetti o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori in corrispondenza dei contenitori;

2. E' inoltre obbligo sanzionato in caso di trasgressione:

- a) provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione dello stesso ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
- b) conferire in modo separato i rifiuti nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica di rifiuto e negli orari prefissati, in modo da lasciare gli stessi il minor tempo possibile incustoditi;
- c) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori;
- d) provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione; i contenitori/sacchi devono comunque essere, con la frequenza stabilita per il servizio di raccolta, ubicati esternamente dinanzi all'abitazione o all'esercizio da cui provengono i rifiuti;
- e) ridurre in pezzi o comprimere i rifiuti voluminosi in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco;
- f) nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse, sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta da parte degli addetti al servizio di nettezza urbana;
- g) segnalare agli Uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o dei singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti. L'Amministrazione Comunale o il responsabile del Settore Tecnico potranno intervenire con appositi e motivati atti allo scopo di regolamentare l'uso di alcuni contenitori e/o mezzi anche in modo mirato ad una particolare situazione.

PARTE IV – SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art.15

Sanzioni

1. Fermo restando quanto stabilito dagli artt.255 e seguenti del D.Lgs.152 del 03/04/2006 e salvo che il fatto non costituisca reato, all'accertamento delle violazioni alle norme contenute nel presente Regolamento e nelle Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti, provvedono, di norma il Corpo di Polizia Locale, il personale di vigilanza ed ispettivo dell'A.S.L., gli agenti e i funzionari incaricati dal Sindaco nonché gli Agenti e gli ufficiali di Polizia Giudiziaria.
2. All'accertamento ed alla sanzione delle violazioni previste dal Regolamento e Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti, possono provvedere anche dipendenti del soggetto gestore del servizio rifiuti nominati dal Sindaco previo specifico corso di formazione professionale.
3. I soggetti di cui ai commi precedenti possono identificare anche attraverso la declinazione delle generalità coloro i quali pongano in essere i comportamenti costituenti violazione della legge e del Regolamento nonché redigere verbale sulle infrazioni rilevate.
4. L'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni ha luogo secondo le disposizioni contenute nella L.689/81 e nel D.Lgs.267/00, e successive modificazioni e integrazioni. I ricorsi e gli scritti difensivi relativi alle sanzioni al presente Regolamento dovranno essere indirizzati all' ufficio Tecnico settore Ambiente del Comune di BRIATICO.

5. Le violazioni alle norme del presente Regolamento e delle Ordinanze relative alla corretta gestione dei rifiuti - ove non costituiscano reato o violazione di altre Leggi Speciali autonomamente sanzionate - sono punite con il pagamento di una sanzione amministrativa da un minimo di Euro 25,00 a un massimo di Euro 500,00, come meglio specificato nell'allegato A al presente Regolamento.

Art. 16

Tassa sui rifiuti

1. Per i servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti di cui al presente regolamento nelle sue varie fasi è dovuto al Comune il pagamento della relativa tassa annuale istituita ai sensi della Legge 147/2013 e successive modifiche e integrazioni.
2. La tassa in argomento è disciplinata dalle norme contenute nel "Regolamento Tari" vigente, ai sensi della citata Legge 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, che definisce i criteri per la determinazione della tassa stessa, nonché dalle altre norme di legge e regolamentari che disciplinano la materia.

Art.17

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso



. ALLEGATO A) sanzioni sulla gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati –

Violazioni	Minimo (euro)	Massimo (euro)	Riferimenti normativi regolamentari
Mancata separazione delle frazioni merceologiche per le quali è prevista la raccolta differenziata ed il conferimento separato	50	500	Art. 11
Conferimento delle frazioni merceologiche per le quali è prevista la raccolta differenziata (umido, carta, plastica, vetro e lattine) nei contenitori destinati a ricevere la frazione indifferenziata residuale dei rifiuti urbani (es. conferimento della frazione organica nel contenitore/sacco destinato a ricevere la frazione indifferenziata)	50	500	Art. 11 e 14
Conferimento di una frazione merceologica per la quale è prevista la raccolta differenziata nei contenitori destinati a ricevere un'altra frazione merceologica per la quale è prevista la raccolta differenziata (es. conferimento della frazione organica nel contenitore destinato a ricevere la carta)	25	500	Art. 11 e 14
Mancato rispetto del calendario, dell'orario di esposizione e di ritiro delle attrezzature utilizzate per la raccolta differenziata (mastelli, contenitori)	50	500	Artt. 11 e 14
Mancato utilizzo delle attrezzature (sacchi/mastelli/contenitori) consegnate dal gestore del servizio ovvero utilizzo di attrezzature diverse da quelle consegnate	50	500	Art. 14
Utilizzo improprio delle attrezzature consegnate dal gestore per la raccolta differenziata dei rifiuti (a titolo esemplificativo e non esaustivo): - mancata chiusura del coperchio dei mastelli/contenitori ovvero mancata chiusura dei sacchi al momento dell'esposizione sulla pubblica via - Utilizzo dei contenitori per finalità diverse da quelle cui sono destinati;	25	500	Art. 14
Danneggiamento delle attrezzature consegnate, dei mezzi e delle strutture adibite ai servizi di raccolta rifiuti e pulizia delle aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico	50	500	Art. 14
Intralcio o impedimento ai servizi ed alle operazioni di: -consegna attrezzature da parte del gestore del servizio - conferimento, raccolta e trasporto rifiuti - pulizia e lavaggio delle strade e delle aree pubbliche	50	500	Art. 14
Conferimento nei contenitori destinati alla raccolta differenziata o nei cestini portarifiuti stradali di: - rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	100	500	Art. 14

<ul style="list-style-type: none"> - rifiuti liquidi e fanghi - rifiuti facilmente infiammabili potenzialmente esplosivi e corrosivi - rifiuti aventi caratteristiche fisico-meccaniche tali da poter arrecare eventuali danni alle attrezzature ed ai mezzi utilizzati dai servizi di raccolta e trasporto - rifiuti taglienti e/o acuminati, senza le adeguate protezioni - rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione edile - rifiuti di imballaggi secondari e terziari - rifiuti cimiteriali derivanti da operazioni di esumazione ed estumulazione 			
<p>Mancato rispetto dei divieti e delle modalità di conferimento relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta dei rifiuti urbani pericolosi - raccolta dei rifiuti ingombranti; - raccolta dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) 	100	500	Art. 14
<p>Immissione di rifiuti nelle caditoie e nei pozzetti stradali di raccolta delle acque meteoriche</p>	50	500	Art.14
<p>Mancato rispetto delle modalità di conferimento differenziato delle varie frazioni di rifiuto prodotte nell'esercizio delle attività mercatali.</p> <p>Mancata pulizia delle aree mercatali di competenza dei concessionari alla chiusura del mercato</p>	50	500	Art. 14
<p>Mancata pulizia delle aree pubbliche occupate e/utilizzate per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esercizi commerciali - esercizi stagionali svolti all'aperto - manifestazioni - spettacoli itineranti - soste temporanee - carico e scarico merci - cantieri 	50	500	Art. 14

H



COMUNE DI BRIATICO

Prov. di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

OGGETTO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E PER L'IGIENE DEL SUOLO (art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)".

DATA
05/12/2019



IL PROPONENTE
Arch. Giuseppe De Caria

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N° 267, ESPRIME PARERE: **Favorevole.**

DATA
05/12/2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Giuseppe De Caria

II RESPONSABILE DI RAGIONERIA

PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N° 267, ESPRIME PARERE: **Favorevole.**

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



COMUNE DI BRIATICO
Provincia di Vibo Valentia

IL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 28 del 5.12.2019

Parere su: approvazione Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per l'igiene del suolo (art. 198 c.2. del Dlgs. 152/2006-

L'anno 2019 , il giorno 5 del mese di dicembre , il sottoscritto Revisore dei Conti Dr. Giuseppe Conforti ricevuta in pari data la proposta di deliberazione CC , predisposta dal Responsabile di settore Arch. Giuseppe De Caria .

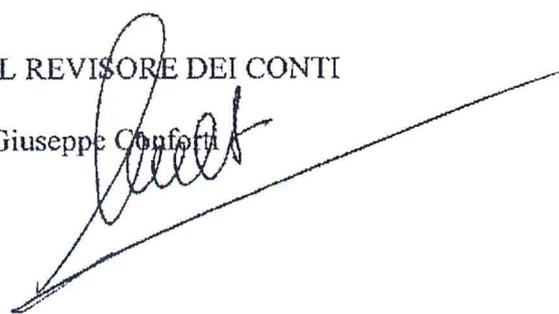
- Premesso che il predetto decreto stabilisce che i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti con appositi regolamenti, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità;
- Visto lo statuto comunale;
- L'art 42 del Dlgs. 267/2000 che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;
- Acquisito il parere di regolarità tecnica , reso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 c. 1 Dlgs. 267/2000

ESPRIME

- parere favorevole all'approvazione del regolamento di cui in premessa.

IL REVISORE DEI CONTI

Giuseppe Conforti





COMUNE DI BRIATICO

Prov. di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

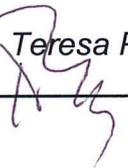
Dott. Leonardo La Vigna



Dott. Francesco Mauceri



Dott.ssa Teresa Pace



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Stella Prandina





PUBBLICAZIONE

In data odierna, copia della presente deliberazione viene pubblicata in all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000) AL N°

DATA,⁰⁹ / 12 / 2019



L'INCARICATO



ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

verrà pubblicata mediante affissione all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000;

è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000);

E' stata inviata ai capogruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 125 del T.U.E.L.

DATA, 05/12/2019



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Stella Prandina



